

## Quaresima e celebrazioni per il ventennale

Oggi a Casamari  
ritiro spirituale

Tradizionale appuntamento a Casamari, nella I domenica di Quaresima, con il ritiro spirituale degli operatori pastorali. Alle 15.30 inizierà il ritiro e se lo scorso anno venne presentata la II Lettera Pastorale del nostro vescovo Salvatore, quest'anno ci sarà spazio sia per la Lettera per la quaresima che per la Celebrazione di apertura del XX anniversario della istituzione della Diocesi, avvenuta il 27 febbraio 1987.



Un'immagine del ritiro del 2006

Martedì 27  
XX  
anniversario

Dopodomani, nell'anniversario dell'istituzione della Diocesi, l'appuntamento è a partire dalle 18.30 nella Cattedrale di Frosinone: proprio la chiesa di S. Maria, 20 anni fa, venne dichiarata Cattedrale della Diocesi durante la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta da mons. Angelo Cella, primo vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino. E martedì prossimo, 27 febbraio, si svolgeranno, alle 18.30, i Vespri, poi la S. Messa presieduta da Vescovo Salvatore.



La chiesa di S. Maria

Lettera pastorale per la Quaresima

Due, quest'anno, i documenti messi a disposizione della riflessione di religiosi e laici per il tempo forte della Quaresima. Una lettera è stata scritta, infatti, dal vescovo Boccaccio per i sacerdoti e, un'altra, per i fedeli. Strumenti utili oltre che per la riflessione anche come filo rosso per la catechesi degli adulti, ovvero, come un itinerario di Quaresima.

I testi, già disponibili sul sito internet della diocesi all'indirizzo [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com), sono consultabili anche sul nuovo numero de "La Parola che corre", ma soprattutto sarà attraverso le parrocchie che ognuno potrà avere una copia.

Ufficio Catechistico  
II Convegno  
diocesano

Si comunica che il II convegno diocesano sulla catechesi - in agenda per il 1 e 2 marzo - è stato rinviato. Per tempo, comunicheremo sia la nuova data che il programma. Passate parola.



La liturgia come "azione di Cristo e del popolo di Dio gerarchicamente ordinato" (OGMR 16) non è mai un fatto privato, ma rappresenta e manifesta l'unità dei fedeli che costituiscono un solo corpo in Cristo (cf. LG 3). In questo senso ogni azione liturgica appartiene all'intero Corpo della Chiesa, lo manifesta e lo implica (cf. SC 26). E la Chiesa celebra nel segno dell'Assemblea, cioè ha sempre un riferimento a dei soggetti, a delle azioni, a delle situazioni concrete. L'Assemblea liturgica diventa così il soggetto della celebrazione ed ha il diritto e il dovere di esprimere questa centralità (cf. OGMR 91).

Ciò vuol dire che la celebrazione liturgica è azione di tutti: ha come poli principali colui che presiede e l'assemblea e come soggetti interagenti tutti i cristiani chiamati ad esercitare il loro

## L'abc della liturgia/15 L'assemblea

PIETRO JURA\*

sacerdozio battesimale, assumendo compiti specifici per servire all'altare, proclamare la parola di Dio, eseguire musiche e canti, accogliere i partecipanti, animare la celebrazione...ecc. Possiamo dire che si tratta non più di una liturgia clericale, ma comunionale (Chiesa-comunità), in cui il soggetto celebrante è la Chiesa intera, popolo sacerdotale, nel segno concreto dell'assemblea riunita sotto la presidenza del ministro ordinato. Oggi, nonostante la riforma dei riti, dei luoghi, dei libri liturgici..., tanti fedeli co-scienti e desiderosi di partecipare attivamente restano

passivi perché lasciati, forse, nell'incertezza del loro isolamento, non sempre incoraggiati a coinvolgersi personalmente in un'azione corale, magari anche mortificati in un ruolo di puri destinatari anziché di protagonisti della celebrazione. Invece, l'assemblea liturgica non deve essere un insieme piatto e confuso, una folla estranea di persone che assistono a un rito, ciascuna per conto proprio, ma essere guidata a divenire una vera comunità orante, icona della realtà che celebra. Bisogna ricordare con forza che nell'assemblea liturgica nessuno siede come spettatore,

ma tutti hanno qualcosa da fare: diviene allora molto importante sapere che cosa è realmente "di competenza" di ognuno secondo le parole della SC n° 28: "Ciascuno, ministro e semplice fedele... si limiti a compiere tutto e soltanto ciò che, secondo la natura del rito e le norme liturgiche, è di sua competenza". Nella celebrazione liturgica ci sono alcune parti che non ammettono di essere demandate a dei ministri, lasciando che i fedeli restino semplicemente a guardare e sentire. L'assemblea intera deve manifestare la propria unità anche con la voce, rispondendo al sacerdote nei dialoghi che intercorrono durante il rito, proclamando le letture bibliche, proponendo le intenzioni della Preghiera dei fedeli e partecipando al canto.

\*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano

## Pastorale giovanile Agorà dei giovani italiani

ANDREA CRESCENZI

Lo scorso venerdì 9 febbraio, in Episcopio, c'è stato un incontro con i vari referenti ed è stato presentato ufficialmente il progetto della Cei "Agorà dei giovani italiani" nato nel marzo 2006 in occasione della sessione della Conferenza episcopale italiana in cui si decise di approvare la proposta di un percorso nazionale, articolato in tre anni:

1) 2006-07: caratterizzato dalla dimensione dell'ascolto; 2) 2008-09: dimensione dell'annuncio e della testimonianza nella relazione interpersonale; 3) dalla dimensione della missionarietà.

L'obiettivo è dare uno slancio alla pastorale giovanile attuando un maggior coinvolgimento del mondo giovanile nel cammino della Chiesa e permettendo alla Chiesa stessa di aprirsi ai giovani. All'interno del percorso triennale sarà organizzato un incontro per anno: incontro nazionale di Loreto (29 agosto - 2 settembre 2007), Giornata mondiale della gioventù di Sidney (luglio

2008), un evento locale (diocesano o interdiocesano) che si effettuerà in simultanea nazionale nell'estate del 2009. Va sottolineato che il progetto non tende ad essere una sorta di preparazione a questi grandi eventi,



sono infatti gli stessi eventi che si pongono all'interno del percorso triennale e rappresentano dei punti di arrivo (di verifica per l'attività dell'anno trascorso) e dei punti di partenza (da cui si possono trarre motivazioni, contenuti e stimoli). Ulteriori dettagli nelle prossime settimane.

AGORA  
DEI GIOVANI ITALIANI  
2007-2008-2009

## Incontro Confraternite del Lazio

Scrive Michelangelo Restaino, coordinatore regionale della confederazione delle confraternite delle diocesi italiane, «sabato 10 marzo dalle 9.30 ci sarà la V Quinta Assemblea/Convegno regionale dei Priori, Governatori e Consigli Direttivi, Delegati Diocesani, di Padri Spirituali e Primitivi delle Confraternite del Lazio presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima a S. Vittorino (Rm), diocesi di Tivoli. L'argomento sarà "Confraternite: in sintonia con la Chiesa, radicate nel territorio". Abbiamo deciso di organizzare questo appuntamento confortati dai positivi riscontri e dall'incoraggia-

mento ottenuti dai partecipanti ai Convegni tenutisi negli anni precedenti, oltre che dalla numerosa partecipazione ai Cammini Regionali, l'ultimo dei quali a Veroli ha registrato la presenza di oltre 6.000 partecipanti. È intenzione del Coordinamento Regionale far diventare questi convegni un appuntamento fisso annuale durante il quale i Responsabili possano incontrarsi, ascoltare relazioni su argomenti spirituali e pratici per condurre e gestire le nostre Confraternite, dibattere su di essi e comunicare le nostre esperienze. A loro volta gli stessi Responsabili, nella scia della formazione perma-



Veroli '06: il V cammino regionale

nente, dovrebbero portare alle proprie Confraternite i risultati di questi Convegni». Per

informazioni sull'incontro suddetto: [michelangelo.restaino@tin.it](mailto:michelangelo.restaino@tin.it).